



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIÀ ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 0141/936513 - 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberata.info - Sito internet: www.fascismoeliberata.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

DON MAZZI MI HA ROTTO I COGLIONI

Lo so, avete perfettamente ragione, e mi scuso anticipatamente con voi, miei (pochi ma buoni) lettori. Un titolo così forte non è da me, che cerco sempre di evitare i toni pesanti, le parolacce, le uscite poco eleganti e poco signorili, nella convinzione che un messaggio, per quanto scomodo possa essere, se "impostato" bene ha molta più possibilità di arrivare al destinatario rispetto ad un altro, magari meno radicale, ma detto comunque male. Ma il solo scriverlo, e anche l'urlarlo, è già una liberazione! Come nella famosissima scena di un film di Fantozzi in cui quest'ultimo, costretto a "saltare" la partita dei mondiali per guardare "La corazzata Potemkin", ha poi sentito il bisogno irrefrenabile di esternare la sua personalissima considerazione di quel film, in uno spazio dove nessuno, per non attirare a se alcuno sguardo di rimprovero, aveva avuto fino a quel momento il coraggio di dire che sì, effettivamente "La corazzata Potemkin" era una cagata pazzesca!

Qui la situazione è simile. Nessuno ha il coraggio di urlare a questo pretino che, con le sue giornaliere comparsate in TV e sui giornali, quella sua faccia da cazzo nel difendere l'indifendibile solo per la voglia di notorietà (nemmeno troppo velata), quel suo costante tendere a

mano sempre ai personaggi più disgustosi e più cattivi che la cronaca nera ci propina con morbosa costanza, ha effettivamente rotto i coglioni.

Sia chiaro: il buon pretino non è nuovo a comparsate del genere. Immaginate un criminale, uno schifoso, un rottame viscido della società

che almeno una volta sia assurto alla ribalta delle cronache nazionali, uno di quelli che almeno una volta, quando lo avete visto, avete pensato che sarebbe stato da impalare vivo in una pubblica piazza, come ai bei tempi del Medioevo, ecco, immaginate un personaggio del genere e, molto probabilmente, il "buon" Don Mazzi sarà andato almeno una volta a difenderlo in TV, mentre la gran parte degli italiani onesti, quelli che non estorcono denaro alla gente o che non gettano l'acido in faccia con l'esplicita intenzione di sfigurare gli/le ex compagni/e, schiumava di rabbia.

Il nostro parte da lontano: è sua la polemica, siamo nel 1995, della rete Videomusic, nel programma condotto da lui stesso (sì, avete capito bene: è almeno dal 1995 che ci frantuma i cosiddetti, e aveva pure una trasmissione): Sgarbi è un pazzo, Ambra Angiolini un'oca e per giunta bruttina, Sandro Mayer (un altro che è riuscito a fare soldi grazie alla stupidità di tutti quelli italiani che comprano "Chi", "Eva tremila" e altre boiate del genere, e del quale ogni giorno dobbiamo sorbirci il naso ampolloso, poiché appare pure in TV a pubblicizzare i suoi giornalacci) è un bastardo, prima o poi lo querelerò. Già da quell'anno il pretino dimostrava una verve polemica di



tutto rispetto e la propensione a cazzeggiare sul nulla cosmico.

L'anno scorso se ne usciva, sempre ripreso da tutti i giornali che, evidentemente, non hanno argomenti migliori da trattare (sic!), affermando che "Perdonerei un assassino ma non i magistrati che hanno condannato Silvio Berlusconi". Così, tanto per, aria che passa tra i denti, scoregge che gli escono gratuitamente dalla bocca e che siamo costretti ad ingoiare come pillole di alta saggezza.

Ma il meglio del meglio, quello per il quale verrà consacrato nell'Olimpo dei nostri brutti ricordi, e il sostegno totale ed incondizionato ad Erika. Ve la ricordate? Erika, e il suo fidanzatino Omar, uccisero la madre e il fratellino di lei con decine e decine di coltellate, mentre chiedevano pietà, con una violenza e una foga che i giudici stessi definirono inumana e totalmente folle. Indovinate un po' chi fu il primo a saltare subito sul carro delle trasmissioni di pettegole... pardon, informazione, urlando ai quattro venti che Erika era una derelitta della società e andava aiutata? Ma lui, ovviamente! Don Mazzi! Grazie al suo intervento Erika uscì molto prima di prigione e ora cazzeggia allegramente tra missioni umanitarie e corsi di laurea che le abbiamo pagato tutti noi, che anziché uccidere i nostri parenti a coltellate andiamo a lavorare e paghiamo le tasse.

Poteva essere una parentesi? Ma no! Quando aiuti una pluriomicida che non si fa alcun problema ad uccidere il fratellino nella vasca da bagno perché mai dovresti metterti problemi ad aiutare un pedofilo? Appunto! Si chiama Paolo Bovi ed era l'ex fonico dei Modà: i giudici hanno stabilito che, nel solo anno 2011, molestò ben quattro ragazzi tra i 13 e i 16 anni, quando ricopriva il ruolo di educatore

in un oratorio. Ecco pronto per lui un bel posticino caldo nella comunità Exodus, col nostro eroe che si liscia il pelo davanti a tutte le telecamere e a tutti i giornalisti, senza che nessuno, tra quei pennivendoli, abbia mai avuto il coraggio di chiedergli il perché di tutta questa sua perversa attrazione verso i carnefici, anziché verso le vittime.

Ma Bovi non è niente di che,

stato condannato per associazione a delinquere, sfruttamento della prostituzione, estorsione, corruzione di pubblico ufficiale, bancarotta fraudolenta, estorsione aggravata, trattamento illecito dei dati personali, minacce a pubblico ufficiale, violazione di domicilio, porto abusivo di arma da fuoco, guida senza patente? Ecco quindi che il nostro buonissimo Don Mazzi compare in tutte le televi-

oggi c'è gente che ci crede, e pensa che Corona sia vittima del sistema, e non un bullo stronzo che ha giocato a fare il mafioso fino a raggiungere il punto di non ritorno. (E sia ben chiaro che a me Corona, come persona, piace! Il ragazzo, a modo suo, ha comunque le palle quadrate.)

Ancora prima aveva fatto arrabbiare tutti gli animalisti, e le persone di buon senso, con la famosissima frase "Basta spendere soldi per gli animali! Spendiamoli per gli uomini!" Pure in quella circostanza, era l'aprile del 2012, non mi uscì altro che un sonoro VAFFANCULO appena accennato nel titolo di questo post - <http://chessandre-a.blogspot.it/2012/04/don-mazzi-ma-vai-fanc.html> - perché pensavo ancora, ingenuamente, che l'educazione nella vita pagasse. Anche in quella circostanza nessuno aveva avuto il coraggio di dire pubblicamente a questo personaggio che non doveva permettersi di dire a nessuno come spendere i propri soldi e che una civiltà umana si basa anche sul rispetto dei diritti degli animali. Fosse stato per me mi sarei spinto pure oltre e gli avrei detto chiaramente ciò che ho scritto: che l'ultimo cane rabbioso e infestato dalle zecche meritava un milione di volte di più le mie attenzioni del primo clandestino che sbarca qui e pretende vitto e alloggio gratis, smartphone di ultima generazione e wi-fi.

L'ultimo intervento in ordine di tempo è quello che riguarda Martina Levato. Poteva, il nostro, stare a guardare mentre infuriava la polemica se concedere o no l'affidamento del figlio ad una donna che ha mutilato in maniera permanente l'ex fidanzato, ha provato a rifarlo di nuovo con un altro e, come scrivono chiaramente i giudici, ha dimostrato una cattiveria agghiacciante e

Libro sull'Istria italiana e le foibe

"Istria: Sulle nostre Orme" è un progetto lanciato da Randy Ichinose con l'obiettivo di creare, in modo totalmente indipendente, un libro riguardo l'Istria e il suo legame con l'Italia.

Il tutto sarà una raccolta di fotografie d'epoca e moderne, analisi sull'uso e la continuità della lingua, testimonianze di persone esodate, poesie ed altro ancora.

"Istria: Sulle nostre Orme" vuole far ricordare quella parte d'Italia ormai dimenticata anche dagli italiani stessi e vorrebbe soprattutto essere un progetto fatto dalla comunità e non da una sola persona.

L'autore: Roberto Albano, meglio conosciuto come Randy Ichinose nasce ad Alessandria nel 1993. Blogger e musicista, ma soprattutto grande appassionato di storia passa gran parte del suo tempo nello studio e nella ricerca.

Durante la sua infanzia frequenta occasionalmente la Venezia Giulia innamorandosene, ma solo nel 2012 viene a stretto contatto con il passato di quelle zone. Inizialmente si cimenta nella creazione di un progetto musicale ad essa dedicato, ma si rende presto conto di quanto ciò che vuole trasmettere necessita di qualcosa di ben più grande.

"Ciò che più mi fa soffrire è il come l'attenzione pubblica sia sempre concentrata sulle tragedie e le sofferenze d'altri quando noi, a casa nostra, probabilmente ne abbiamo subita una delle più atroci".

Come supporto alle spese di viaggio e pubblicazione è stata aperta una raccolta fondi su Indiegogo: <https://www.indiegogo.com/>

Se qualcuno fosse in possesso di fotografie, testimonianze o qualsiasi altra informazione e volesse partecipare alla stesura del libro può contattare l'indirizzo: randyichinose@gmail.com

La Redazione

e la figura di Erika comincia ad impolverarsi: si sa, gli italiani hanno la memoria corta. Urge correre ai ripari, per il nostro mitico Don Mazzi, sempre in vena di aiutare il prossimo e così desideroso di farcelo sapere in tutti i modi e da tutti i canali televisivi. Cosa c'è di meglio di un uomo che è

sioni a dirci che i giudici sono cattivi, che è una ingiustizia che Fabrizio Corona sia stato condannato solo per aver scattato qualche foto, mentre criminali di ben altra risma sono fuori! Avete capito? Solo "per aver scattato qualche foto"! Questa idiozia è stata ripetuta fino alla nausea, a tal punto che, ancora

una assoluta mancanza di empatia umana e di pentimento nei confronti del suo gesto? Nel mio Stato ideale, beninteso, sarebbe stata giustiziata con un colpo di fucile a canne mozze alla tempia, dopo sommario ma regolare processo, giusto per rispettare il protocollo! Siccome

ti, abbia il diritto o no di mantenere il bambino che – è solo una ipotesi al vaglio dei giudici – molto probabilmente ha concepito solo per ottenere gli sconti di pena previsti per le mamme! E siccome non solo abbiamo perso la civiltà, ma siamo diventati completamente incivili, dobbiamo addirittura

anche degli studi importanti, il tenere un bambino è un suo inalienabile diritto”. Il tutto senza che nessuno abbia il coraggio di mandarlo a fanculo.

Siamo diventati un Paese, l'ho scritto anche nel mio ultimo articolo, dove l'inciviltà ha oramai comple-

ta, per esempio. Che dei carnefici ce ne fottiamo, e preferiamo dedicare la nostra attenzione alle vittime: non alle Erika, ma alle mamme delle Erika; non ai Fabrizio Corona, ma alla mamma di una ragazza scomparsa che se lo è ritrovato in cucina, senza essere invitato, alla ricerca di

uno scoop (era il caso Scazzi, se non erro); non delle Martina Levato, ma dei fidanzati ai quali hanno distrutto la vita, sfigurandoli orribilmente, bruciandoli polmoni, stomaco e tutta la faccia. Che – perché no? – preferiamo mille volte chinarci ad aiutare un cagnetto abbandonato che sfamare un parassita africano.

Perché c'è un limite a tutto. Questo stronzetto, radical-chic di sinistra, non è meno stronzetto per il fatto di portare una tonaca. E adesso ha rotto davvero i coglioni. Diteglielo, se vi capita.

Andrea Chessa

ESIBIZIONISMI TELEVISIVI

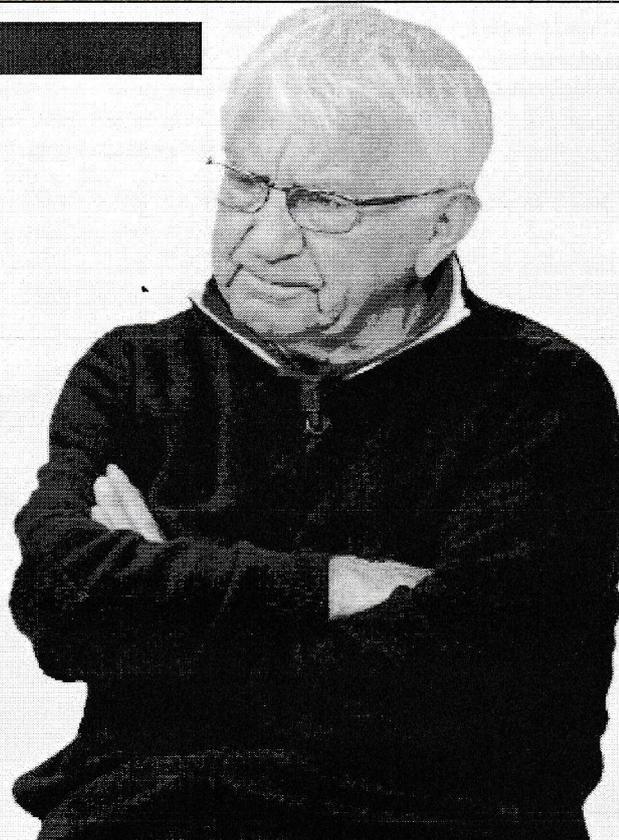
La carità pelosa di don Mazzi per il Cavaliere

Lo invita in comunità a «pulire i cessi». Ma un prete non può umiliare un condannato

di **Cristiano Gatti**

a pagina 5

Don Antonio Mazzi, 84 anni, ha creato la comunità per tossicodipendenti Exodus



siamo in Italia, Paese che ormai la civiltà l'ha solo nei libri di Storia (quelli – e purtroppo sono la maggior parte – non scritti dai comunisti, beninteso!), si discute se un personaggio simile, che va in giro con un altro rottame peggiore di lei a gettare acido sulla faccia degli ex fidanza-

tura sorbirci, mentre schiumiamo di rabbia al solo pensare a cosa abbia avuto il coraggio di fare questa donna, Don Mazzi che sentenzia “Io con Martina Lovato ho parlato, è una persona molto più normale di quello che si pensa. Conosco la famiglia, sono di buon livello, lei ha compiuta-

mente preso piede. Siamo talmente abituati allo schifo che un pretino arrogante e volgare che pronuncia simili oscenità non ci indigna, non ci fa incazzare, non ci fa minimamente venire voglia di gridargli qualcosa. Che dovrebbe smettita di apparire in televisione per ogni stronzata-

mente preso piede. Siamo talmente abituati allo schifo che un pretino arrogante e volgare che pronuncia simili oscenità non ci indigna, non ci fa incazzare, non ci fa minimamente venire voglia di gridargli qualcosa. Che dovrebbe smettita di apparire in televisione per ogni stronzata-

ABBIAMO RICEVUTO

ACTA - Fondazione della RSI Istituto Storico - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

CARO RENZI, SONO UNA BESTIA. E NE SONO FIERO

Uno dei tormentoni di questo mese di settembre è stato la fotografia del bambino immigrato morto sulla spiaggia; la sinistra italiana, disgustosa e doppio pesista come di consueto, si è liberamente esibita in tutte le sue litanie antirazziste, antifasciste e chissà cos'altro, sfruttando biecamente l'immagine di quel povero corpicino per i suoi

poi fare spallucce (o parlare di "danni collaterali") di fronte ai bambini morti della scuola elementare di Gorla, per non parlare di quelli di Dresda, Hiroshima, Nagasaki e, più di recente, di Baghdad, Belgrado, Kabul, Tripoli, Damasco, Gaza... Ma si sa, i morti hanno un diverso peso specifico e soprattutto se arabi, extracomunitari in genere

paragone fra un vero bambino morto ed un'invenzione cinematografica che nulla ha a che vedere con la Storia! Ma per fare piangere il tipico coglione bennpensante, la ricetta è estremamente semplice: mettiamoci un bambino morto, ricordiamo la favola dell'olocausto, agitiamo lo spauracchio di Hitler e dei razzisti, aggiungiamo un tono

più giovane dei relitti a cui ha fatto le scarpe, e che pretende di riscrivere la Costituzione senza avere neppure il sostegno di tutto il suo partito... Bei tempi quando (s) governava Berlusconi; lui, almeno, pur con tutti i suoi limiti ed i suoi difetti, ha sempre governato in virtù dei milioni di voti ricevuti dagli italiani... Ed a volte non ha



scopi propagandistici ed elettorali. Sappiamo bene che per i nipotini di Stalin i morti contano solo quando portano fieno in cascina alla sinistra, mentre nulla importa loro di quei morti che potrebbero mettere in ombra le azioni criminali della loro parte politica. Storicamente li abbiamo sempre sentiti piagnucolare per ogni loro singolo morto (o per ogni morto del quale riescono ad appropriarsi), salvo

o negri, diventano importanti solo quando servono a criminalizzare una certa parte politica. In apertura di uno dei troppi TG italiani, mi sono addirittura dovuto sorbire il pistolotto della solita baldracca chiamata a dirigerlo, la quale lancia un ardito paragone fra il povero bambino morto sulla spiaggia ed il bambino ebreo protagonista di uno dei tanti polpettoni olocaustici tipo Schindler's listi, ovvero un

greve e lo sguardo severo... Ed il piatto è servito! Ma se tutta la sinistra e tutti i coglioni bennpensanti sono disgustosi ed ipocriti, il peggiore di tutti è stato il novello Togliatti, cioè il cialtrone che oggi dirige il cadavere di quello che fu il PCI, e che governa il Paese senza mai avere vinto un'elezione e senza mai avere avuto un mandato degli italiani per farlo... Un mentecatto che vanta il solo merito di essere

potuto farlo solo grazie agli immancabili brogli elettorali dei quali la sinistra è maestra. A questo infame cialtrone, dedico i giudizi raccolti qua e là in rete da diverse parti politiche... Giornalisti, leghisti, grillini: tutti concordi nel definire costui uno sciacallo ed un pagliaccio. Ci voleva Renzi per mettere d'accordo tutti!

Carlo Gariglio

Sono una bestia. Mi era già capitato che me lo dicesse qualcuno, ma in altri contesti e per altri motivi. Adesso che me lo ha detto il presidente del Consiglio è ufficiale, ne prendano nota anche gli animalisti e quelli del WWF. Va a finire che in quanto appartenente al regno animale avrò anche più vantaggi che come essere umano. Sicuramente più che come italiano. Magari sono anche esentasse.

Sì, sono una bestia e me ne vanto. Meglio essere una generica bestia che essere sciacallo. Che pur sempre

Ditelo alla Protezione Civile. Il tutto corroborato dall'ostensione delle slide, tipiche dell'era renziana, che, in questa occasione, erano le immagini di Aylan, il bambino morto nel mare greco. Il caro leader, coi sondaggi a picco, per raccattare due voti non esita a sfruttare l'immagine di una tragedia. Hugh Hefner a confronto ha una moralità superiore agli stampatori della Bibbia.

Prima esibiva i grafici del pil, ora i morti. Mala tempora currunt, anche al Nazareno. Uno sciacallo, insomma. Co-

paganda politica. Tutto è lecito. Certo, se la boiata la fa un giornalista è un conto. Siamo tutti liberi di scrivere sciocchezze. Ma se lo dice un politico che, oltre a essere il leader del Pd, è anche il presidente del Consiglio, cambia tutto. Perché Renzi dovrebbe essere anche il mio presidente, anche se sono una bestia. Non solo quello degli "umani" di sinistra. E il comizio milanese di Renzi è stato il punto più basso della sua breve e vincente parabola politica. Lo dice uno che non si può ascrivere alla lista

un Bersani qualunque. Sono una bestia e sono fiero di esserla. Criticare l'immigrazione clandestina, affermare che non c'è posto per tutti, dire che i morti dei barconi sono vittime del buonismo e di chi li illude, difendere gli interessi degli italiani, denunciare il business dell'accoglienza, ricordare che questa ondata migratoria trasformerà per sempre il volto del nostro Continente, smascherare l'ipocrisia di chi spalanca le porte senza coscienza delle nostre reali possibilità di accoglienza, ricor-



bestia è, ma tra le peggiori, quelle che si nutrono di cadaveri. Perché oggi Renzi, nel suo lungo e sudato comizio alla festa dell'Unità ai giardini Montanelli (che è come organizzare il festival anticlericale a San Pietro), lo ha detto chiaro e tondo: "Non c'è Pd contro le destre, ma umani contro bestie". Insomma se non sei del Pd sei una bestia. Anzi, se sei di destra sei una bestia. Altro che emergenza cinghiali, abbiamo scoperto che in Italia ci sono decine di milioni di bestie.

me tanti altri, come molte delle anime belle che in questi giorni si sono abbandonati a riflessioni onanistiche sulla pubblicazione della sopraccitata immagine (pubblicazione sacrosanta). Se avete un antietmico a portata di mano leggetevi il pezzo di Stefano Feltri, vicedirettore del Fatto Quotidiano, sulla foto di Aylan (se non ne trovate uno a portata di mano vi anticipo il titolo: "Perché una foto ha sconfitto Salvini"). Perché tutto fa brodo, anche i cadaveri di pochi chili, per fare pro-

degli antirenziani doc: più volte su questo blog ho difeso le sue rottamazioni, la carica - ormai persa - di innovazione, la sua insofferenza all'etichetta sclerotizzata della politica, il suo spirito pop. Ma questo è un Renzi snob e razzista, così vecchio che a confronto Mattarella sembra Fedez, un Renzi che chiama "compagni" i suoi colleghi del Pd e che nel tentativo di recuperare due vecchi arnesi di sinistra in libera uscita tira pure in ballo il 25 aprile e la Resistenza, come

dare che la stupida politica contro Assad è stata contro-produttore e affermare che non tutte le culture possono convivere è da bestia? Allora barrisco, nitrisco, raglio, abbaio, miagolo, ruggisco, grufolo. Sono una bestia e ne sono fiero: perché non ne posso più dell'ipocrisia e del razzismo di sinistra, di questa superiorità morale, di questo apartheid ideologico, di questo ricatto del politicamente corretto. Sono una bestia ma senza guinzaglio, caro Matteo. Tu

probabilmente vorresti mandarmi allo zoo. Ma se continui così è più facile che tu finisca al circo. A fare il clown.

Francesco Maria Del Vigo
<http://blog.ilgiornale.it/delvigo/>

Migranti, Taverna (M5S): "Renzi ha mostrato foto del bimbo morto? Sciacallo, peggio di una bestia"

"Renzi ha mostrato alla Festa dell'Unità la foto di Aylan senza vita? Usare un'immagine così cruda è da sciacallo. Ma, d'altronde, cosa aspettarsi da chi è artefice dei vari Cara e Cie? Era il minimo che poteva fare lo sciacallo con quella foto". Sono le parole della senatrice del Movimento 5 Stelle, Paola Taverna, ospite di Ecg Regione Lazio, su Radio Cusano Campus. Il capogruppo pentastellato al Senato commenta con toni severi le dichiarazioni rese ieri dal premier a Milano ("Davanti a quelle immagini non c'è il Pd contro la destra ma gli umani contro le bestie"). E accusa: *"Umani contro bestie? E lui in quale categoria si annoverava? Dovrebbe stare tra le bestie, anzi no. Ho troppo rispetto per le bestie. Sono davvero contenta che domani si apra il circo parlamentare: Renzi è una di quelle persone che deve 'zompare' e lasciare il posto ai cittadini onesti".* Paola Taverna si esprime anche sull'apertura dei confini in Germania per accogliere i profughi siriani: *"Ora la Germania si mette in mostra come l'unico Paese che può fare e risolvere, l'unica nazione brava. Secondo me, stanno solo prendendo manodopera a buon prezzo, rifa-*

cendosi il vestito nuovo rispetto a quello che la storia ci ha consegnato. La Germania ci sta facendo il pacco, ma per noi non sarebbe una cosa nuova, di pacchi ne abbiamo presi un po' da chiunque". Poi corregge il tiro: *"Finché i rifugiati trovano accoglienza più dignitosa di quella che offriamo noi, dobbiamo fare un atto di umiltà e non prendere questo atteggiamento della Germania come un pacco, ma come un insegnamento. E cioè che le cose, se si vuole, si possono fare".* E aggiunge: *"Mi defilerebbe comunque da questi discorsi, perché i siriani sono dei rifugiati, sono persone che cercano di ricominciare una vita distrutta anche dall'opera dell'Occidente. Mi limiterei a dire: 'Toh, la Germania prende i siriani, addirittura quasi un milione, li hanno accolti con canti e fiori, mentre noi stiamo ancora raccogliendo morti nel Mediterraneo'".* Inevitabile j'accuse contro l'amministrazione capitolina e il primo cittadino della Capitale: *"La cosa che mi fa ridere è che noi stiamo ancora parlando di Marino. Cosa vogliamo dire di lui? E' come sparare sulla Croce Rossa"*

<http://attivistam5s.blogspot.it/2015/09/migranti-paola-taverna-smerda-renzi-in.html>

Migranti: M5S, Renzi squallido sciacallo, è lui causa morte piccolo Aylan

Roma, 8 set. (AdnKronos) - *"Renzi lo squallido sciacallo".* A scriverlo sulla propria pagina Facebook è Manlio Di Stefano, deputato M5S e membro della commissione Esteri di Montecitorio. *"Il nostro presidente del Consiglio - scrive il grillino - alla*

Festa dell'Unità del Pd ha messo su il solito teatrino di fandonie e slogan ma, questa volta, ha deciso di arricchirlo con una bella immagine. Mentre parlava delle 'soluzioni' del Pd per l'immigrazione (quali non è dato sapersi...) ha mostrato, a tutto schermo, le immagini del povero bimbo siriano annegato a Bodrum. Che uomo squallido il Bomba", accusa Di Stefano. *"Una delle regole base della comunicazione (bassa) è di andare alla pancia se non hai argomenti per andare alla testa. Ma qui si è superato il limite sia a livello umano che di menzogna. Il Pd, Renzi e i suoi predecessori e gli altri capi di stato europei, sono la causa della morte di Aylan e delle tante altre migliaia di immigrati",* attacca ancora Di Stefano snocciolando una serie di motivazioni alla base della sua dura accusa. *"Voi siete la causa, noi, il popolo onesto, siamo la soluzione, ed è solo questione di tempo..."*, conclude.

Adnkronos

Migranti, Salvini attacca Renzi: "È un verme, usa quel bimbo"

Gli insulti di Renzi al centrodestra non passano inosservati. Salvini lo fredda: "Molti italiani hanno meno confort degli immigrati nei centri di accoglienza"

"È squallido insultare chi chiede regole certe". Matteo Salvini non usa mezzi termini. E, ai microfoni di Mattino 5, replica a Matteo Renzi, che ieri alla festa dell'Unità aveva detto, riferendosi all'accoglienza ai migranti, di combattere "non le destre ma le bestie". A infastidire il

leader della Lega Nord non sono solo gli insulti del premier, ma come quest'ultimo ha usato la fotografia di Aylan, il bimbo di tre anni trovato morto sulla spiaggia di Bodrum. *"Un presidente del Consiglio che usa un bambino per la sua campagna elettorale - tuona - è un verme".*

"Quella sui migranti è una sfida di umanità, che non vede il Pd contro la destra, ma umani contro bestie". Renzi sceglie il palco della Festa dell'Unità per rivendicare le scelte del governo di fronte all'emergenza dei profughi che continuano ad arrivare alle frontiere europee. Il premier, nel giorno in cui il Papa chiede di aprire le parrocchie e un corteo di macchine a Vienna si mobilita per andare ad aiutare gli immigrati in arrivo dall'Ungheria, attacca Grillo e Salvini. Ed è subito scontro. *"Così insulta milioni di italiani - replica a stretto giro il leader leghista - io sono una bestia ma lui è un clandestino".* Poi, oggi, il nuovo affondo. Perché, aldilà degli insulti, il premier si è messo a fare lo sciacallo su un bimbo morto per scopi prettamente elettorali. E questo, il centrodestra, non l'ha mandato giù. Anche perché le coop vicine al Pd sono, insieme agli alfaniani di Ncd, le prime a "campare" sul business degli immigrati. *"A Mineo ho visto 3.042 ospiti di villette con aria condizionata dove abitavano i militari americani - tuona il leader del Carroccio riferendosi alla sua recente visita al centro di accoglienza e di riconoscimento in Sicilia - molti italiani un trattamento gratuito del genere non lo hanno..."*. Per Salvini il problema è accogliere chi ha diritto: *"Se fossero siriani li accoglierei a casa mia. Ma qui non c'è nessuno che scappa dalla guerra. E li facciamo stare negli hotel a tre stelle a Bormio".*

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL**

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. Prezzo 15,00 €

FASCISTS' CRIMINAL CAMP - ROBERTO MIEVILLE - Pagg. 104. Narra la storia dei nostri prigionieri di guerra nel campo di concentramento di Hereford (Texas). Incluso DIVX del film "Texas'46", tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA. Prezzo 12,00 €

VCD: Le marocchine. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. Prezzo 5,00 €

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE - Legittimità della RSI - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. Prezzo 3,00 €

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli - Roma - Pagg. 80. Prezzo 10,00 €

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria - Milano - Pagg. 224. Prezzo 13,00 €

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. Prezzo 10,00 €

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - Prezzo 4,00 €

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. Prezzo 3,00 €

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. Prezzo 5,00 €

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. Prezzo 7,00 €

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 10,00 €

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. Prezzo 15,00 €

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. Prezzo 10,00 €

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. Prezzo 6,00 €

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. Prezzo 5,00 €

DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - Prezzo 5,00 €

DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - Prezzo 10,00 €

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - Prezzo 10,00 €

DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! Prezzo 10,00 €

DVD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - Prezzo 10,00 €

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - Prezzo 10,00 €

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - Prezzo 10,00 €

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - Prezzo 10,00 €

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - Prezzo 20,00 €

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - Prezzo 10,00 €

DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - Prezzo 10,00 €

DVD: Gli uomini di Mussolini - Prezzo 10,00 €

2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) - Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - Prezzo 8,00 €

VCD: Foibe, martiri dimenticati. Prezzo 5,00 €

VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - Prezzo 5,00 €

2 VCD - Film: Stukas (I e II Tempo) - Prezzo 8,00 €

VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. Prezzo 5,00 €

DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. Prezzo 10,00 €

DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. Prezzo 5,00 € o 10,00 €

DIVX: Cristianesimo - Giudaismo. La grande invenzione. Prezzo 5,00 €

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). Prezzo 10,00 €

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX - Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIVX: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2015.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**
Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: segreteria@fascismoeliberta.info

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhiello del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € - Tariffa intera militanti

40,00 € - Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 20,00 €

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.